

di quadro; nel 2013 un'altra unità di personale è stata inserita nella qualifica di quadro; nel 2014 le unità in servizio sono 17 in quanto l'incarico del segretario generale è scaduto il 26 gennaio 2014 e il nuovo non è stato ancora nominato.

Costo del personale

Il prospetto che segue riporta la spesa per il personale, inclusa quella per il segretario generale negli esercizi 2008-2014. Ai fini della individuazione del costo complessivo a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il t.f.r. nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella 4 - Costo complessivo per il personale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Emolumenti al segretario generale	21.387	0	144.752	166.510	154.990	166.403	18.452
Rimborso missioni segretariato generale	0	0	0	0	11.975	0	1.240
Emolumenti fissi al personale dipendente	284.802	510.217	539.573	572.928	584.174	627.116	687.987
Emolumenti variabili al personale dipendente	438	5.495	3.837	6.390	6.342	11.622	4.023
Indennità e rimborso spese di missione	2.275	13.194	29.783	42.715	42.414	34.308	25.283
Altri oneri per il personale	0	0	3.530	0	1.530	14.030	5.223
Spese per l'organizzazione di corsi	0	600	59.641	0	0	0	50
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	119.712	212.092	271.265	257.975	350.192	330.643	264.150
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	66.365	152.105	184.253	278.957	278.172	321.153	222.250
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	3.840	9.249	9.319	11.415	11.950	0	0
TOTALE	498.819	902.952	1.245.953	1.336.890	1.441.739	1.505.275	1.228.658
Accantonamento t.f.r.	50.833	46.903	68.239	108.542	93.308	92.010	71.667
Costo del personale	549.652	949.855	1.314.192	1.445.432	1.535.047	1.597.285	1.300.325

Fonte: bilancio AP

Dal 2008 al 2013 il costo complessivo per il personale registra un costante aumento passando da 549.652 euro a 1.597.285 euro. Nel 2014 il costo per il personale presenta una riduzione sul 2013 assestandosi a 1.300.325 euro.

L'incremento del costo del personale registrato nel 2010 è attribuibile essenzialmente alla nomina del segretario generale e all'assunzione di un'unità di personale; invece, nei successivi esercizi è dovuto agli aumenti derivanti dal rinnovo contrattuale del personale dirigenziale (dirigente e segretario generale), al passaggio di qualifica di due impiegati ed ai maggiori oneri derivanti dalla contrattazione decentrata di II livello per il personale.

La riduzione del costo del personale registrata nel 2014 è da ricondurre alla mancata nomina del

segretario generale e all'adeguamento degli stipendi del personale ai parametri della contrattazione vigente nel 2010 (art. 9, comma 1, del d.l. n. 78/2010)⁶. In particolare, per le somme corrisposte nel 2011 e 2012 che eccedevano i limiti stabiliti dalla suddetta norma, l'Autorità ne ha disposto il recupero in ventisette rate con decorrenza dal mese di ottobre 2015 (nota del commissario del 20 ottobre 2015)⁷.

Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità portuale ha fornito l'elenco delle consulenze precisando la natura degli incarichi e la spesa che nel 2009 è stata di 3.245 euro e nel 2010 di 12.240 euro. Dal 2011 al 2014 l'Autorità non ha attribuito incarichi e consulenze⁸.

Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Le Autorità portuali sono assoggettate alle disposizioni della l. 190/2012 e relativi decreti di attuazione, pertanto sono destinatarie delle prescrizioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (Pna) che riguardano gli enti pubblici non economici.

Con decreto commissariale del 6 marzo 2014 è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) nella persona del responsabile dell'ufficio affari generali. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 è stato approvato con deliberazione del comitato portuale del 6 marzo 2014.

Il responsabile del piano ha predisposto la relazione prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e dal Piano nazionale anticorruzione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione ed ha pubblicato sul sito istituzionale la scheda standard predisposta dall'Anac nella quale vengono evidenziati:

- l'adozione di un protocollo di legalità, siglato in data 13 settembre 2013 con la Prefettura di Siracusa, che ha favorito un controllo sulle attività a più alto rischio di corruzione;
- il parziale adeguamento formativo dei dipendenti;
- l'adozione di un sistema di rotazione dei dipendenti (attualmente applicato soltanto ad alcuni settori).

Valutazione della performance amministrativa

⁶ Verbale del collegio dei revisori n. 77 dell'11 marzo 2013.

⁷ Verbale del collegio dei revisori n. 98 del 27 e 28 ottobre 2015.

⁸ Con nota del 9 settembre 2010 il Mit ha raccomandato di inviare preventivamente alla Corte dei conti i contratti di incarichi di consulenza. Con successiva nota del 17 dicembre 2010 il Mit ha richiamato l'attenzione dell'Ente su quanto deliberato dalla Corte dei conti (SCCLEG/25/2010/PREV) in merito all'obbligo di inviare in via preventiva qualsiasi provvedimento di incarico all'esterno nel rispetto dell'art. 7 del d.lgs. 165/2001.

L'Autorità portuale non ha istituito l'organismo interno di valutazione (Oiv) in quanto ritiene che le disposizioni del titolo II del d.lgs. n. 150/2009 che regolano il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'articolo 2, comma 2, del d.lgs. 165/2001 non siano applicabili alle Autorità portuali, le quali pertanto non sarebbero tenute a costituire tale organismo. In merito, si ritiene di richiamare quanto rilevato dalla Sezione centrale di controllo della Corte dei conti⁹, dal Consiglio di Stato¹⁰, dalla Cassazione civile¹¹ e da questa Sezione¹² sia in ordine alla natura giuridica di ente pubblico non economico delle Autorità portuali e alla conseguente riconducibilità delle medesime nell'ambito soggettivo delle amministrazioni pubbliche sia alla esigenza di adottare meccanismi e procedure idonei ad attuare il controllo di gestione e la valutazione della *performance* amministrativa pur con gli adattamenti necessari alle dimensioni specifiche dell'Ente.

⁹ Sezione centrale del controllo, deliberazioni n. 15/2010/P e n. 25/2010/P.

¹⁰ Sentenze n. 5248/2012 e n. 2667/2012.

¹¹ Cassazione civile Sezioni unite sentenza n.17930/2013.

¹² Sezione controllo enti, deliberazioni n. 39/2013, pag.5 e n. 35/2013.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3, della legge di riordino delle Autorità portuali prevede che il comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del presidente, approvi il Piano regolatore portuale (Prp) e adotti il Piano operativo triennale (Pot).

Il decreto ministeriale del 9 giugno 2005 (Procedure e schemi per la redazione e la pubblicazione del programma triennale...) e l'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/14/CE e 2004/CE) prevedono anche l'adozione di un Programma triennale delle opere pubbliche (Pto).

Piano regolatore portuale

Il Piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il Piano regolatore portuale vigente per il porto di Augusta fa ancora riferimento al progetto redatto a suo tempo dall'Ufficio del genio civile opere marittime di Palermo risalente al 1968.

Nel 2015 il comitato portuale (delibera del 21 settembre) ha adottato in via preliminare il nuovo Piano, il quale è stato trasmesso ai comuni territorialmente competenti per l'intesa preordinata all'adozione definitiva. Contemporaneamente è in corso di svolgimento la procedura di valutazione ambientale strategica per l'approvazione da parte della regione Siciliana e del Mit.

Piano operativo triennale (Pot)

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con la quantificazione della spesa prevista.

Il comitato portuale ha approvato il Pot 2010/2012 (delibera n. 4/2009), il Pot 2011/2013 (delibera del 27 dicembre 2010), il Pot 2012/2014 (delibera del 22 dicembre 2011), il Pot 2013/2015 (delibera del 10 dicembre 2012), il Pot 2014/2016 (delibera del 19 dicembre 2013), il Pot 2015/2017 (delibera del 18 dicembre 2014) e il Pot 2016/2018 (delibera del 30 novembre 2015).

Il Pot 2016-2018 prevede la realizzazione dei seguenti interventi, di cui due già cantierizzati ed in corso di esecuzione:

- realizzazione di un nuovo *terminal* attrezzato per traffici containerizzati nel porto commerciale 1° , 2° e 3° stralcio (119.860 milioni);
- ampliamento piazzali attrezzati nel porto commerciale 1° stralcio (41.200 milioni);
- adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale per l'attracco di mega navi *container* e attrezzaggio con gru a portale 1° e 2° stralcio (37.460 milioni).

Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006. Tali schede sono allegate al bilancio preventivo dell'esercizio e ne costituiscono parte integrante.

Il comitato portuale ha approvato regolarmente ed aggiornato annualmente il Piano triennale delle opere.

Nella tabella che segue si riporta il quadro delle risorse disponibili 2009-2016.

Tabella 5 - Piano triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili 2009-2016

	<i>(in milioni)</i>							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	2009-2011	2010-2012	2011-2013	2012-2014	2013-2015	2014-2016	2015-2017	2016-2018
Entrate con destinaz. vincol. per legge	40,1	125,2	121,0	120,0	115,7	97,3	97,3	76,7
Entrate per contraz. Mutui	113,8	74,0	20,7	30,5	86,0	130,6	126,0	72,9
Stanziam. ento bilancio	82,1	72,9	95,6	106,6	113,1	163,6	155,9	100,2
Totali	236,0	272,1	237,3	257,1	314,8	391,5	379,2	249,8

Fonte: i dati sono stati tratti dal bilancio di previsione dell'Autorità portuale (esercizi 2009-2016)

5. ATTIVITÀ

Per inquadrare meglio le attività svolte dalle Autorità portuali è opportuno ricordare che ad esse sono attribuite molteplici e differenti funzioni, tra le quali si ricordano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento e il controllo di servizi di interesse generale.

Di seguito si riportano le principali attività svolte dal 2009 al 2014.

5.1 Attività promozionale

L'attività promozionale e di comunicazione è svolta dalle Autorità portuali con l'obiettivo di promuovere la visibilità dello scalo e di far conoscere a livello nazionale e internazionale i servizi proposti contribuendo così alla crescita del traffico di merci/passeggeri e conseguentemente all'incremento dei propri introiti (tasse portuali, tasse di ancoraggio, canoni derivanti dalle concessioni/autorizzazioni, proventi derivanti dalla gestione dei servizi di interesse generale).

Per promuovere la conoscenza delle attività e dei servizi svolti, l'Autorità portuale di Augusta ha rinnovato il sito internet e il numero dei visitatori che nel 2008 era di circa 5.000 nel 2013 è passato a 73.000 (con una media di 200 visitatori giornalieri).

Nell'ambito dell'attività promozionale l'Autorità ha promosso varie iniziative tra le quali si ricordano la partecipazione ai principali eventi fieristici, la diffusione anche tramite stampa di iniziative e progetti dell'Autorità e il patrocinio di eventi e manifestazioni.

Le spese per le attività promozionali sono state nel 2009 di 33.444 euro, nel 2010 di 59.671 euro, nel 2011 di 76.062 euro, nel 2012 di 184.855 euro, nel 2013 di 164.656 euro e nel 2014 di 109.485 euro.

5.2 Servizi di interesse generale

La legge n. 84/1994, tra i compiti delle Autorità portuali, prevede espressamente l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Tra i principali servizi affidati in concessione si ricordano: raccolta, trasporto, trasbordo di acque anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi che da industrie; disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali; rifornimento idrico alle navi; raccolta reflui di sentina e *slops* provenienti dalle navi che scalano il porto.

In particolare, per quanto attiene al servizio di raccolta dei rifiuti, nel 2012 l'Autorità portuale di Augusta ha provveduto all'aggiornamento triennale del piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle

navi e dei relativi residui del carico approvato con decreto n. 12 del 15 febbraio 2008 dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.

Negli esercizi in esame, l'Autorità portuale, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara pubblica previste per l'affidamento dei servizi di interesse generale, ha rilasciato solo concessioni provvisorie rinnovate nella maggior parte dei casi alle stesse società.

Questa Corte ribadisce a tale proposito che il ricorso all'affidamento diretto" debba rivestire carattere eccezionale e debba essere motivato.

5.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

E' opportuno premettere che il processo di sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali (cui ha dato avvio la finanziaria 2007) ha attribuito alle medesime sul versante delle entrate, in luogo del contributo statale, il gettito derivante dalla tassa portuale e della tassa di ancoraggio per le quali, fino ad allora, le somme introitate confluivano, invece, nel bilancio dello Stato. Inoltre, sempre dal 2007 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato istituito un fondo perequativo annuale ripartito tra le Autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro sulla base di parametri connessi al fabbisogno per oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché sulla base dei nuovi introiti per tasse e diritti portuali.

La tabella che segue riporta le spese sostenute dall'Autorità portuale per la manutenzione ordinaria negli esercizi 2008-2014.

Tabella 6 - Spese di manutenzione ordinaria

	Energia elettrica	Manutenzione ordinaria aree comuni	Pulizia aree comuni e specchi acquei	Totale
2008	34.214	66.485	56.141	156.840
2009	5.781	17.945	2.200	25.926
2010	88.281	63.561	0	151.842
2011	28.896	10.332	42.671	81.899
2012	15.605	50.419	186.817	252.841
2013	196.605	20.577	35.305	252.487
2014	283.488	45.653	287.015	616.156

Fonte: AP AUGUSTA

Alle spese di manutenzione ordinaria - riguardanti la pulizia degli specchi d'acqua, delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica - l'Autorità ha provveduto con risorse proprie.

Come indicato, per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato istituito presso il Mit, ai sensi dell'art.1, comma 983 l.296/2006, un fondo perequativo di 50 mln da ripartire annualmente tra le Autorità portuali. Negli esercizi 2009-2014 l'Autorità portuale non è stata destinataria di alcuna quota parte di tale fondo e la manutenzione straordinaria è stata gestita direttamente con fondi propri. La spesa sostenuta nel 2009 è stata di 330.607 euro, nel 2010 di 11.840 euro, nel 2011 di 893.978 euro, nel 2012 di 1.073.336 euro, nel 2013 di 266.324 euro e nel 2014 di 76.454 euro.

Quanto alle opere di grande infrastrutturazione si ritiene utile riportare la tabella che segue che ricostruisce il quadro di insieme: tipologia dell'intervento, fonte e importo del finanziamento, stato di attuazione delle opere in corso di realizzazione.

Dal 2009 al 2014 l'Autorità portuale di Augusta ha ricevuto finanziamenti statali per l'esecuzione di opere infrastrutturali soltanto nel 2010 e nel 2014 rispettivamente per un ammontare di 11.929.992 euro e di 78.470.630 euro.

Tabella 7 - Opere di grande infrastrutturazione

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiud. lavori	Data inizio lav.	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lav aggiudicati	Perizia di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato av. lavori
Realizzazione di un terminal attrezzato per traffici containerizzati nel Porto Commerciale	1) Mutui a carico dello Stato 2) Fondi Fas del CIPE 35/05 - Assessorato Regionale L.L. PP. Regione Siciliana 3) Fondi PON Reti e Mobilità 2007-2013 ribaltato nel PON 2014-2020 4) Fondi propri dell'Autorità Portuale	21/10/2013	27/01/2014	30/10/2017	Bando pubblico con procedura aperta	€ 41.370.209,27	perizia di variante senza aumento di costo in fase di approvazione	€ 41.370.209,27	opera cantierizzata, attualmente sospesa in attesa di approvazione della variante
Acquisizione aree e realizzazione di piazzali attrezzati nel Porto Commerciale	1) Fondi Fas del CIPE 35/05 - Assessorato Regionale L.L. PP. Regione Siciliana 2) Fondi PON Reti e Mobilità 2007-2013 ribaltato nel PON 2014-2020 3) Fondi propri dell'Autorità Portuale	in corso di aggiudicazione	01/06/2016 Presunta	420 giorni dalla consegna dei lavori	Bando pubblico con procedura aperta	€ 23.058.739,54 per lavori a base d'asta	No	valore da determinare dopo l'aggiudicazione della gara	lavori da consegnare
Adeguamento di un tratto di banchina del Porto Commerciale e attrezzaggio con gru a portale	1) Mutui a carico dello Stato 2) Fondi PON Reti e Mobilità 2007-2013 ribaltato nel PON 2014-2020 3) Fondi propri dell'Autorità Portuale	05/02/2013	13/04/2014	14/08/2016	Bando pubblico con procedura aperta	€ 29.310.042,11	No	€ 29.310.042,11	70%
Rifiorimento e ripristino statico della Diga Foranea del Porto mediante la sistemazione di nuovi massi	Fondi propri dell'Autorità Portuale	Bando di gara da espletare			Bando pubblico con procedura aperta	€ 11.209.170,26 per lavori a base d'asta	No	valore da determinare dopo l'aggiudicazione della gara	lavori da consegnare
Port Security - Impianto di videosorveglianza e controllo accessi ai varchi delle aree comuni del Porto e della rada	Fondi propri dell'Autorità Portuale	11/08/2014	02/05/2016 Presunta	150 giorni dalla consegna dei lavori	Bando pubblico con procedura aperta	€ 1.457.133,81	No	€ 1.457.133,81	lavori da consegnare

Fonte: A.P. AUGUSTA

5.4 Operazioni e servizi portuali –Attività autorizzatoria

- Operazioni portuali

L'articolo 6, comma 1, lettera a), della l. 84/1994 affida alle Autorità portuali l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nell'ambito della circoscrizione portuale. Per l'esercizio di tali funzioni l'Autorità ha adottato (ordinanza commissariale del 10 settembre 2009) il *Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali*¹³, modificato nel 2015 con ordinanza del commissario del 17 febbraio.

Le operazioni portuali consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale nell'ambito portuale.

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale, la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate.

Nel 2009 e nel 2010 le autorizzazioni sono state 10, dal 2011 al 2013 sono state 8 e 9 nel 2014.

Per lo svolgimento delle operazioni portuali sono state autorizzate 8 società nel 2009, 6 nel 2010, 8 nel 2011 e nel 2012, 6 nel 2013 e 7 nel 2014.

Il commissario, con ordinanza del 20 aprile 2016, ha approvato il *Regolamento per la tutela della sicurezza del lavoro durante le operazioni portuali*.

Il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento di operazioni è subordinato al pagamento di un canone annuale, come previsto dal regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali (d.m. 31 marzo 1995, n. 585) e dal regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti a cui debbono attenersi le autorità portuali e marittime per la gestione dei servizi portuali (d.m. 6 febbraio 2001 n. 132).

Il canone annuo per l'esercizio delle operazioni portuali è definito nel citato regolamento del 2009¹⁴ ed è aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'Istat.

Le imprese, per l'esercizio di operazioni e servizi portuali, sono tenute al deposito di una cauzione, mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

¹³ In precedenza l'esercizio delle operazioni portuali era disciplinato dal regolamento approvato nel 2002 mentre l'espletamento dei servizi portuali dall'ordinanza del 2001.

¹⁴ In precedenza il canone annuo era disciplinato nell'ordinanza n. 1 del 18 marzo 2002.

- Servizi portuali

Alle operazioni portuali sono strettamente collegati i servizi portuali introdotti dalla legge n. 186/2000 (che in materia di operazioni portuali apporta modifiche alla legge di riordino delle Autorità del 1994). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti; servizio idrico; servizi di manutenzione e riparazione; stazioni marittime passeggeri; servizi informatici e telematici; servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto¹⁵.

Il canone annuo per l'esercizio dei servizi portuali è definito nel regolamento del 2009.

Per lo svolgimento dei servizi portuali sono state autorizzate rispettivamente 5 imprese nel 2009, 7 nel 2010, 6 nel 2011 e nel 2012, 7 nel 2013 e 6 nel 2014.

5.5 Gestione del demanio marittimo

La circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Augusta è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi acquei indicati nel decreto 5 settembre 2001 del Mit. Nel 2014 l'Autorità ha adottato il *Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime* (decreto commissariale del 22 ottobre) mediante il quale sono state definite le procedure per il rilascio delle concessioni demaniali attraverso il sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) e le modalità per la definizione dei canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale.

Alle concessioni demaniali marittime si applicano i canoni previsti dal decreto interministeriale 19 luglio 1989. In particolare, essi sono stabiliti annualmente con delibera del comitato portuale, tenendo conto anche degli aggiornamenti previsti dalle tabelle ministeriali e degli indici Istat.

¹⁵ Nel porto di Augusta sono individuati i seguenti servizi portuali: a) pesatura e/o misurazione merci; b) marcatura, conteggio e cernita della merce; c) pulizia merci e ricondizionamento colli; d) rizzaggio e derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio su vagoni e carri ferroviari.; e) pulizia banchine a termine operazioni commerciali imbarco/sbarco merci; f) controllo merceologico; g) riempimento, svuotamento e manutenzione contenitori; h) assistenza alle operazioni di stivaggio/distivaggio del carico; i) pulizia stive a termine operazioni portuali; j) nolo di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione: attività di noleggio occasionale, per operazioni eccezionali, di idonei mezzi meccanici con relativo conduttore abilitato a favore di imprese portuali titolari di autorizzazione ex art. 16 della legge n. 84/1994; k) sorveglianza e vigilanza antifurto e antincendio.

La tabella che segue riporta il numero delle concessioni demaniali rilasciate dal porto di Augusta distinte per funzioni negli esercizi 2008-2014.

Tabella 8 - Numero concessioni demaniali distinte per funzioni

Funzioni e categorie	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
COMMERCIALE (Terminal operators, attività commerciali, magazzini portuali)	38	34	35	30	26	26	25
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE (attività industriale, depositi costieri, cantieristica)	44	43	46	46	46	46	44
TURISTICA E DA DIPORTO (attività turistico ricreative, nautica da diporto)	1	1	1	1	0	0	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE (servizi tecnico nautici, infrastrutture, imprese esecutrici di opere)	8	9	9	9	10	10	12
TOTALE	91	87	91	86	82	82	81

FONTE: relazione del presidente/commissario dell'Autorità portuale

La tabella che segue riporta i canoni accertati per il rilascio delle concessioni demaniali, i canoni riscossi, il tasso di riscossione, le entrate correnti accertate e la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti.

Tabella 9 - Canoni per le concessioni demaniali

	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza perc. canoni accertati su entrate correnti accertate
2008	2.331.772	2.285.083	98,0	15.384.986	15,2
2009	2.606.815	2.915.507	111,8	14.426.070	18,1
2010	2.528.321	2.578.183	102,0	17.847.620	14,2
2011	2.388.142	2.270.429	95,1	17.099.010	14,0
2012	2.969.475	2.969.475	100,0	19.873.447	14,9
2013	3.071.746	4.425.109	144,1	21.030.114	14,6
2014	3.543.456	3.170.218	89,5	21.087.781	16,8

Fonte: bilancio AP

Nel periodo 2008-2014 i canoni accertati (derivanti dal rilascio delle concessioni demaniali) presentano una crescita complessiva del 52 per cento passando da euro 2.331.772 ad euro 3.543.456 per effetto soprattutto dell'indice di rivalutazione annuale stabilito dal Mit. Il tasso di riscossione dei canoni accertati sostanzialmente raggiunge o supera sempre il 100 per cento (solo nel 2014 è dell'89,5 per cento) con il picco del 144,1 per cento del 2013. La percentuale di riscossione superiore al 100 per cento è attribuibile al recupero, attraverso messa in mora del concessionario, di canoni arretrati iscritti tra i residui attivi.

I canoni accertati rappresentano mediamente il 15 per cento circa delle entrate correnti accertate (16,8 per cento nel 2014), un valore pari a circa la metà di quello medio nazionale.

5.6 Traffico portuale

Il porto di Augusta è tra i primi porti italiani per il volume del traffico delle merci liquide, le quali sono costituite prevalentemente dal petrolio e suoi derivati.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al volume del traffico registrato nel porto di Augusta negli esercizi 2008-2014.

Tabella 10 - Traffico merci

(tonnellate in migliaia)

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Merci secche movimentate	1.072	743	960	1.119	1.214	1.611	1.009
Merci liquide movimentate	29.322	23.522	28.455	28.685	28.723	25.335	24.156
Totale merci movimentate	30.394	24.265	29.415	29.804	29.937	26.946	25.165

Fonte: bilancio AP

Il volume del traffico delle merci che, nonostante il perdurare della crisi economica internazionale, aveva sostanzialmente tenuto fino al 2012, nel 2013 e nel 2014 registra una significativa riduzione passando da 29,9 milioni di tonnellate nel 2012 a 25,2 milioni nel 2014.

Tasse portuali e di ancoraggio

Con il termine tasse portuali si indicano le tasse che le Autorità portuali riscuotono direttamente per il transito di navi e merci nei rispettivi porti e rappresentano il contributo dovuto per le spese di manutenzione e per l'utilizzazione delle infrastrutture portuali.

Tabella 11- Tasse portuali e di ancoraggio

	TASSE PORTUALI	TASSE DI ANCORAGGIO	TOTALE
2008	10.120.782	1.419.697	11.540.479
2009	9.507.270	1.645.444	11.152.714
2010	11.697.882	2.966.954	14.664.836
2011	11.661.352	2.112.999	13.774.351
2012	11.956.894	2.686.201	14.643.095
2013	13.339.949	3.569.986	16.909.935
2014	14.032.709	3.374.251	17.406.960

Fonte: bilancio AP

Dal 2008 al 2014 le entrate derivanti essenzialmente dalle tasse portuali (calcolate sulle merci imbarcate e sbarcate) e di ancoraggio (commisurate alla dimensione delle navi) registrano un consistente aumento (50,8 per cento in più) e nel 2014 si assestano a 17,4 milioni. Tale aumento è attribuibile, in parte, all'incremento dei traffici e alla maggiore capacità delle petroliere che scalano

il porto ed, in parte, alla crescita delle aliquote conseguente alla rivalutazione ventennale calcolata in rapporto al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993.

Partecipazioni ad associazioni, fondazioni, società, consorzi

L'Autorità portuale di Augusta non detiene e non ha mai detenuto alcuna partecipazione societaria diretta e/o indiretta.

Partecipa soltanto con una quota annuale di 100 euro all'associazione "Comitato territoriale per il *welfare* della gente di mare".

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'ordinamento contabile delle Autorità portuali si attiene alla disciplina ed ai modelli contabili previsti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e alle disposizioni contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità¹⁶.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi dal 2008 al 2014 da parte del comitato portuale e dei Ministeri vigilanti.

Tabella 12 - Provvedimenti di approvazione rendiconti consuntivi

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2008	Delibera n. 1 del 09/06/2009	Nota n.8289 del 23/06/2009	Nota n.10854 del 24/08/2009
2009	Delibera n. 6 del 14/06/2010	Nota n.11619 del 06/09/2010	Nota n.72744 del 23/08/2010
2010	Delibera n. 4 del 13/06/2011	Nota n.101499 del 19/07/2011	Nota n.86207 del 03/08/2011
2011	Delibera n. 6 del 15/06/2012	Nota n.10674 del 08/08/2012	Nota n.65331 del 31/07/2012
2012	Delibera n. 3 del 10/06/2013	Nota n.9829 del 05/09/2013	Nota n.52137 del 28/08/2013
2013	Delibera n. 3 del 03/06/2014	Nota n.8405 del 13/08/2014	Nota n.64607 del 31/07/2014
2014	Delibera n. 6 del 19/06/2015	Nota n.16329 del 01/09/2015	Nota n.60201 del 27/07/2015

¹⁶ Il regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato dal Comitato portuale il 3 agosto 2007 e modificato il 13 febbraio 2012.

6.1. Dati significativi della gestione

La tabella che segue riporta i saldi contabili più significativi negli esercizi 2008-2014.

Tabella 13 - Principali saldi contabili della gestione

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
a) Avanzo/Disavanzo finanziario	5.157.193	-3.098.151	19.576.858	13.244.375	15.586.505	-6.991.590	6.678.141
- saldo corrente	14.267.910	12.649.239	15.654.579	14.471.601	16.963.106	18.261.222	18.070.901
- saldo in c/capitale	-9.110.717	-15.747.400	3.922.279	-1.227.226	-1.376.601	-25.252.812	-11.392.760
b) Avanzo d'amministrazione	74.729.181	71.672.396	90.382.883	103.792.144	119.407.216	112.644.895	119.405.534
c) Avanzo/Disavanzo economico	14.137.456	12.551.878	-22.570.331	14.535.712	-2.363.946	37.692.192	40.650.102
d) Patrimonio netto	60.591.230	73.143.108	50.572.777	65.108.489	62.744.544	100.436.736	141.086.838

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio

Dai dati riportati, che saranno esaminati più dettagliatamente nelle pagine che seguono, emerge una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale sostanzialmente in equilibrio.

In particolare, il risultato finanziario di competenza, ad eccezione del disavanzo finanziario registrato nel 2009 e nel 2013, è positivo e nel 2014 si assesta a 6.678.141 euro.

Il risultato di amministrazione è positivo e, seppur non in modo lineare, presenta sempre valori elevati e tendenzialmente in aumento, attestandosi nel 2014 a 119.405.534 euro.

Il risultato economico, ad eccezione dei disavanzi registrati nel 2010 e nel 2012, presenta un avanzo più che triplicato e nel 2014 ammonta a 40.650.102 euro.

Il patrimonio netto registra una trend di crescita, seppure non lineare, e nel 2008 è pari a 60.591.230 euro mentre nel 2014 raggiunge i 141.086.838 euro.